

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 24/2023 E ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001- SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UNIONE E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI - WHISTLEBLOWING

L'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) tutela la riservatezza dei dati personali e garantisce ad essi la necessaria protezione da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) nonché delle normative nazionali di riferimento, in relazione ai dati personali riguardanti persone fisiche oggetto di trattamento ed alla specifica situazione richiamata dal D.Lgs. n.165/2001 art. 54-bis e dal D.Lgs. n.24/2023 in ordine alla segnalazione di attività illecite, AREA informa di quanto segue:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO Azienda Regionale per l'Edilizia abitativa – Via C. Battisti n.6 - 070.271066 area@area.sardegna.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD) Karanoa S.r.l. email: karanoa@email.it, (referente Avv. Giacomo Crovetto 340 0698849)

BASE GIURIDICA E FINALITA' DEL TRATTAMENTO La base giuridica ai sensi e per gli effetti del Reg.UE 679/2016 è costituito da:

- necessità di adempiere obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (**art.6 par.1 lett. c** anche per quanto riguarda i dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art.10 del Reg.UE 679/2016)
- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (**art.6 par.1 lett. e** anche per quanto riguarda i dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art.10 del Reg.UE 679/2016)
- assolvimento di obblighi sull'esercizio di diritti specifici del titolare del trattamento e dell'interessato in materia di diritto del lavoro (**art.9 par.2 lett. b**)
- necessità di eseguire un compito di interesse pubblico rilevante conferito dalla legge al RPCT di Area (**art.9 par.2 lett. g - art.2 sexies ed octies lett. a) D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.**)

Le disposizioni specifiche di riferimento in materia di segnalazioni di attività illecite sono il D.Lgs. n.165/2001 art.54-bis (per le segnalazioni antecedenti il 15 luglio 2023) e la Direttiva UE 1937/2019 così come rappresentata nel D.Lgs. n.24/2023 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*

I dati personali forniti dal segnalante per rappresentare presunte violazioni di norme (intese come illeciti, atti e comportamenti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione) delle quali sia venuto a conoscenza nel proprio ambito lavorativo sono raccolti e trattati per consentire ad Area di procedere agli adempimenti relativi al procedimento di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. *“Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti”* e con le modalità con cui tali adempimenti sono declinati nel D.Lgs. n.24/2023 ovvero, ricevere, svolgere le necessarie attività istruttorie relative al fatto oggetto della segnalazione e adottare i conseguenti provvedimenti.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici (sistema informatico dedicato – piattaforme gestionali) e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati. I dati saranno trattati da personale allo scopo nominato ed autorizzato nonché appositamente formato, primo fra i quali quali l'RPCT nonché il personale eventualmente assegnato al suo ufficio. I dati personali forniti sia nella segnalazione che negli eventuali documenti allegati, saranno anche trattati per il tramite della piattaforma WhistleblowingPA fornita da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. debitamente nominata quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art.28 Reg.UE 679/2016.

La tutela è riconosciuta, oltre ai suddetti soggetti che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a quei soggetti diversi dal segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, divulgazione

pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante. Il riferimento, nello specifico, è a:

a. facilitatori, ovvero persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;

b. persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

c. colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;

d. enti di proprietà di chi segnala, denuncia o effettua una divulgazione pubblica o per i quali dette persone lavorano ed enti che operano nel medesimo contesto lavorativo di tali soggetti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti di AREA affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Azienda stessa;
- se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Azienda ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività sarà appositamente autorizzato (art. 2-quadeterdecies D.Lgs. n.196/2003 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.101/2018) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

DESTINATARI DEI DATI sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Azienda, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo nonché da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del

Regolamento UE 2016/679 e dagli eventuali Sub Responsabili che dovessero essere nominati ed utilizzati dal Responsabile per il raggiungimento delle finalità per le quali i dati sono raccolti.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI AREA conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti ed, in ogni caso, per il tempo previsto dalle norme e dalle disposizioni in materia di conservazione della documentazione amministrativa.

In ogni caso saranno detenuti per non oltre 5 anni, decorrenti dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura, fatta salva l'eventuale normativa specifica o indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC.

TRASFERIMENTI IN ALTRI PAESI O AD ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Area non trasferisce i dati né in paesi UE né extra UE né ad organizzazioni internazionali.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO Area non esegue alcun procedimento decisionale automatizzato.

DIRITTI DELL'INTERESSATO l'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 22 del GDPR, di seguito indicati:

- **Diritto di accesso** ai dati personali ovvero a conoscere se sia o meno in corso il trattamento dei dati, per quali finalità e per quali tipologie di dati nonché i destinatari ed il tempo di conservazione dei medesimi (art.15);
- **Diritto alla rettifica** ovvero il diritto ad ottenere, senza ingiustificato ritardo, dal titolare la rettifica dei dati inesatti (art.16);
- **Diritto alla cancellazione (“diritto all’oblio”)** ovvero il diritto di ottenere dal Titolare la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo per i motivi di cui alla relativa disposizione del GDPR ivi specificamente inclusa la possibilità di revoca del consenso (art.17)
- **Diritto di limitazione** del trattamento in caso di contestazione dell'esattezza dei dati, opposizione al trattamento di essi in caso di trattamento illecito, utilizzo per fini di esercizio di diritti in sede giudiziaria e contestuale non necessità per il trattamento da parte del titolare ed, infine, nelle more della verifica sulla prevalenza degli interessi legittimi del titolare rispetto a quelli dell'interessato (art. 18);
- **Diritto alla portabilità** dei dati ovvero il diritto di ricevere in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico su cui trasferirli verso altro titolare nel caso in cui il trattamento avvenga sulla base del consenso ovvero sia eseguito con mezzi automatizzati (art.20);
- **Diritto di opposizione** al trattamento (art. 21).

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta ad AREA o al Responsabile per la Protezione Dati Karanoa S.r.l, nella persona dell 'Avv. Giacomo CROVETTI ai recapiti sopra indicati.

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti da AREA e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

DIRITTO DI RECLAMO l'interessato potrà proporre reclamo al Garante della privacy - Piazza Venezia n.11 - 00186 - Roma **www.garanteprivacy.it** come previsto dall'art. 77 del Reg. UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto dall'art. 79 del medesimo Regolamento